

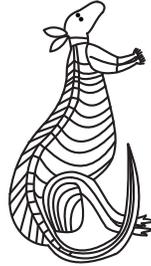


Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento di Studi Umanistici

Laboratorio demo-etno-antropologico

Lab



Dea

Lunedì, 8 febbraio ore 14.30-16.30

Palazzo Marcorà Malcanton, III piano, Sala Milone

e zoom <https://unive.zoom.us/j/82407999781>

LUCA RIGOBIANCO

(Università Ca' Foscari Venezia),

terrà una conferenza su:

**Tra etnolinguistica e linguistica storica:
tracce della pratica del potlatch nelle lingue indoeuropee antiche**

Abstract

Il seminario ha l'obiettivo di offrire una rassegna aggiornata delle forme e dei testi pertinenti alle lingue indoeuropee antiche che testimonierebbero l'esistenza di pratiche sociali assimilabili al *potlatch*, un 'sistema di prestazioni totali' incentrato sul dono a carattere competitivo che è stato descritto dapprima per taluni *ethnē* dell'America nordoccidentale (Boas 1895). A partire da ciò intendo inoltre avanzare qualche considerazione teorica e metodologica di ordine generale sull'utilizzo delle acquisizioni in ambito antropologico per la ricostruzione della cultura di popolazioni del passato a partire dai dati linguistici. L'ipotesi di riconoscimento del *potlatch* in ambito indoeuropeo è stata avanzata per la prima volta da Mauss (1921) in riferimento a talune usanze tracciate da fonti greche ed è stata poi approfondita da Benveniste (1948-1949; 1969) sulla scorta dell'*Essai sur le don* dello stesso Mauss (1923-1924). Nello specifico Benveniste fonda la propria ipotesi sui significati di forme etimologicamente correlate attestate in diverse lingue indoeuropee che manifesterebbero una associazione tra 'banchetto' (es. lat. *daps* < **dāp-s*) e 'spesa' (es. lat. *damnum* < **dāp-no-m*) e tra 'ospite' (es. lat. *hostis*) e 'contraccambio' (es. lat. *hostīre*). Successivamente l'ipotesi è stata ripresa e sviluppata da Watkins (1976; 1995), che ha inquadrato entro il *potlatch* la relazione tra il poeta e il suo mecenate quale emerge dai testi sanscriti, greci e irlandesi antichi.

Partecipazione libera - Seminario valido per il tirocinio DEA/ACEL. Coordinatrice: Franca Tamisari: tamisari@unive.it

Nel corso del seminario presenterò e discuterò tale *dossier* di forme e testi, tenendo conto di ulteriori dati linguistici provenienti perlopiù dall'ambito latino che sembrerebbero rientrare nel quadro ricostruttivo. È il caso ad esempio della forma latina arcaica *duenos* (da cui il latino standard *bonus* 'buono'), per cui è ricostruibile astrattamente una semicità originaria 'fornito di doni' e che potrebbe avere avuto una valenza sociale specifica quale designazione del 'signore' (Rigobianco 2019). Susseguentemente, alla luce di quanto delineato, intendo vagliare l'adeguatezza della nozione di *potlatch* per la descrizione delle pratiche sociali di dono ricostruibili sulla base della documentazione delle lingue indoeuropee antiche, nonché più in generale riprendere il problema della applicazione di concetti antropologici 'del presente' alla fenomenologia del passato.

Nota biografica

Luca Rigobianco si è addottorato in Scienze Linguistiche, Filologiche e Letterarie – Indirizzo di Linguistica presso l'Università di Padova nel 2011. Tra il 2012 e il 2019 è stato assegnista di ricerca per due anni presso l'Università di Padova e per quattro anni presso l'Università Ca' Foscari e nel 2015 ha svolto attività di ricerca come collaboratore presso l'Università di Firenze. Dall'anno accademico 2014/2015 al 2019/2020 è stato professore a contratto di Linguistica Storica presso l'Università di Padova. Dal 2020 è ricercatore a tempo determinato di Glottologia e Linguistica presso l'Università Ca' Foscari, dove insegna Etnolinguistica e Linguistica Storica. Ha collaborato a vario titolo con progetti di ricerca in Italia e all'estero. I filoni principali della sua attività di ricerca rientrano negli ambiti della linguistica storica, della linguistica indoeuropea e della epigrafia digitale, con attenzione particolare per le lingue di attestazione frammentaria dell'Italia antica. Si è occupato di questioni diversificate per ambiti (fenomeni di interferenza linguistica, morfologia, etimologia, etc.) e varietà linguistiche (etrusco, latino, falisco, varietà sabelliche, venetico e celtiberico), adottando una prospettiva attenta agli aspetti testuali, scrittori e culturali.

Riferimenti bibliografici:

- E. Benveniste, *Don et échange dans le vocabulaire indo-européen*, in «L'Année sociologique» 3, 1948-1949, pp. 7-20.
- E. Benveniste, *Le vocabulaire des institutions indo-européennes*, Paris, 1969.
- F. Boas, *The Social Organization and the Secret Societies of the Kwakiutl Indians*, Washington, 1895.
- M. Mauss, *Une forme ancienne de contrat chez les Thraces*, in «Revue des Études Grecques» 34, 1921, pp. 388-397.
- M. Mauss, *Essai sur le don. Forme et raison de l'échange dans les sociétés archaïques*, in «L'Année sociologique» 1, 1923-1924, pp. 30-186.
- L. Rigobianco, *Latin dubenus 'dominus': An attempt at etymology*, in N. Holmes, M. Ottink, J. Schrickx, M. Selig (a cura di), *Lemmata Linguistica Latina. I. Words and Sounds*, Berlin-Boston, 2019, pp. 178-191.
- C. Watkins, *The etymology of Irish dúan*, in «Celtica» 11, 1976, pp. 270-277.
- C. Watkins, *How to kill a Dragon: Aspects of Indo-European Poetics*, New York/Oxford, 1995.